



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C.Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

Oratorio "S. Filippo Neri" Via G. Borghini, - tel. 030 25 11 139

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 06 - 13 Settembre 2026 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 37/2026

«Trasformeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci» (Isaia 2,4)

E' il tema del Messaggio di Papa Leone XIV per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2026, pubblicato nel Bollettino della Santa Sede.

La Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato si è tenuta il 1° settembre, dando inizio al Tempo Ecumenico del Creato, che si concluderà il 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi. Il Messaggio del Santo Padre sottolinea il legame tra conflitti armati e degrado ambientale. Tale degrado costituisce sia una grave violazione del nostro dovere di cura del creato, sia una minaccia a lungo termine per la vita di centinaia di milioni di persone.

Nel suo Messaggio, il Santo Padre spiega che *«l'interazione tra conflitti armati e degrado ambientale crea spesso un circolo vizioso che distrugge gli ecosistemi, contamina risorse essenziali come l'aria e l'acqua e mina la sicurezza alimentare»*. Ciò alimenta la povertà, la disuguaglianza e nuove tensioni sociali che possono contribuire all'emergere di ulteriori conflitti". *"Inoltre"*, continua il Pontefice, *"la guerra crea ferite che danneggiano l'intero tessuto della vita" e "rivela un fallimento più profondo nel vivere a immagine e somiglianza di Dio, nel rispettare la vita e nel prendersi cura della terra che ci è stata affidata"*.

Sottolineando la responsabilità politica di fronte ai conflitti armati e alle crisi ambientali, Papa Leone XIV afferma che *"le ferite della guerra e il degrado della terra, dunque, sono profondamente legati alla condizione del cuore umano"*, e sono quindi *"una crisi etica e culturale, che comprende la perdita del senso dei limiti, il desiderio di dominio, la ricerca del profitto immediato e l'incapacità di riconoscere la dignità donata da Dio a ogni persona umana"*. Pertanto, il Santo Padre invita a *"una conversione personale e collettiva più profonda"*, un rinnovamento dei cuori che apre nuove possibilità, sottolineando che *"l'appello profetico a 'trasformare le spade in vomeri (Is 2,4) non è quindi solo una visione per le nazioni, ma una chiamata a ciascuno"*. Per ogni persona, *"è il cammino di un'autentica conversione ecologica, dove gli effetti del nostro incontro con Gesù Cristo si manifestano nel nostro rapporto con il mondo che ci circonda"*.

La speranza del Papa, dunque, è che *"ciò che è stato usato per la distruzione" possa essere "riorientato verso la vita, verso la cura dei poveri, il nutrimento degli affamati e la salvaguardia del creato"*. *"Se accogliamo questo compito con umiltà e fede"*, ha concluso il Santo Padre, *"diventeremo collaboratori nell'opera di rinnovamento di Dio. Ci muoveremo, lentamente ma inesorabilmente, dal deserto al giardino, dalla divisione alla comunione e dalla violenza alla pace"*.

Di conseguenza, Leone XIV estende questo invito a tutti noi: *"Immaginiamo un mondo in cui le energie attualmente investite nella guerra siano indirizzate verso lo sviluppo umano integrale, verso il superamento della povertà, la tutela della dignità umana e la riconciliazione dei popoli divisi. Una tale visione riflette la fede nella venuta del Regno di Dio"*.

a cura del vostro parroco don Aldo Rinaldi

Ai GRUPPI e ASSOCIAZIONI che fanno riferimento alla Parrocchia e all'Oratorio:

Consiglio Pastorale Parrocchiale e Affari Economici, Azione Cattolica, Caritas, Volontari della Sofferenza, Catechisti ed Educatori di ogni età, Schola cantorum, ACLI, Lettori della Parola di Dio e Animatori della Liturgia, Volontari del Bar e del Decoro degli ambienti parrocchiale ed oratoriani,

Giovani dai 18-35 anni, Ministri straordinari dell'Eucaristia, Animatori/Dirigenti dello Sport,

Gruppo Missionario, Collaboratrici e collaboratori del CAG,

Volontarie e volontari della Segreteria parrocchiale e dell'oratorio...

siete attesi Mercoledì 16 e Giovedì 17 settembre 2026, presso la Sala Parr.le alle ore 20.30

sia per una programmazione dell'anno e sia per ascoltare e servire meglio la Comunità

(cfr. l'invito di Papa Leone XIV all'Udienza Generale del 02 settembre 2026 sul retro del Collebeatino)à,-

23ª TO Ez 33,1-7-9; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20 R Ascoltate oggi la voce del Signore.	6 DOMENICA Settembre	Mese del Creato ore 08.00 - (parr) S. Messa [def. BENEDETTO FRASSINE] ore 10.00 - (parr) S. Messa [ad m. off.] con Sacr. Battesimo del piccolo GREGORIO ore 11.15 - (parr) Sacramento del Battesimo dei piccoli TESEO e LUDOVICA ore 18.30 - (parr) S. Messa [def. ORNELLA]
1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11 R Guidami, Signore, nella tua giustizia.	7 LUNEDÌ	ore 18.00 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. VINCENZO VITRANO]
Natività: B V. Maria Mic 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23 R Gioisco pien.. n Sig.	8 MARTEDÌ	ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. BONTEMPI LUIGI- RENATO e FAM. def. GIUSEPPE e PAOLINA ///def. MARIO MONETA def. MODESTO e FAM. RODELLA]
S. Pietro Claver (mf) 1Cor 7,25-31; Lc 6,20-26 R Ascolta, f, guarda, porgi l'orecchio. Opp. In te, Sig, ho posto la m gioia.	9 MERCOLEDÌ	ore 16.30 S. Messa - presso Santuario [] ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. EVARISTO FAVERO e FAM.]
1Cor 8,1b-7.11-13; Lc 6,27-38 R Guidami, Signore, per una via di eternità.	10 GIOVEDÌ	ore 16.30 S. Messa - presso Casa di Riposo [ad m. off.] ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.]
1Cor 9,16-19.22b-27; Lc 6,39-42 R Qnto sono amabili le t dimore, Sig!	11 VENERDÌ	ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. FRASSINE AGNESE]
Ss. Nome di Maria 1Cor 10,14-22; Lc 6,43-49 R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.	12 SABATO	ore 16.00 Attività della Polisportiva in oratorio ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. LAINI FLAVIA-ANDREOLI GIUSEPPINA.]
24ª TO Sir 27,33-28,9 ;Rm 14,7-9; Mt 18,21-35	13 DOMENICA	ore 08.00 - (parr) S. Messa [ad m.off.] ore 10.00 - (parr) S. Messa con Atleti della POLISPORTIVA , in Oratorio ore 16.30- (parr) S. Rosario nella Festa dell' Ammalato e dell' Anziano ore 17.00 S. Messa con la Benedizione di Lourdes al temine, presso la sala parrocchiale: Rinfresco e musica ore 18.30 - (parr) S. Messa [ad m. off]

La Chiesa in ascolto e a servizio del mondo (GS 1-10)

Il Papa sta commentando nelle catechesi del Mercoledì la Costituzione Gaudium et Spes del Concilio

Fin dal principio, la Chiesa ha scelto di non cedere alla tentazione della paura o del rimpianto. Smentendo con forza i «profeti di sventura», capaci solo di guardare al presente come a un tempo di rovina, san Giovanni XXIII invitò a riconoscere nella storia non un nemico da cui difendersi, ma il terreno vivo in cui si dipanano i **misteriosi e sapienti piani della Divina Provvidenza**. Da questa intuizione profetica è nata una visione che non è ingenuo ottimismo, ma pura fedeltà al Mistero di Cristo: un Dio che, incarnandosi, non ha guardato l'umanità dall'alto, ma ha scelto di abitarla, facendosi in tutto simile a noi e caricandosi sulle spalle persino il peso del dolore e del peccato.

È proprio questa vicinanza radicale a tracciare la via per i credenti. Le prime, celebri parole della *Gaudium et spes* risuonano come un manifesto d'amore: la Chiesa sente come sue **le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi**, e in modo speciale dei poveri e di chi soffre. Davanti a questa promessa, non è più possibile restare spettatori indifferenti o lasciarsi anestetizzare dallo scorrere degli eventi. Siamo chiamati a un coinvolgimento totale, ad ascoltare il mondo con il cuore e a farci carico, con la forza dello Spirito, di ogni fratello schiacciato dall'ingiustizia e dalla violenza. Solo sporcandosi le mani nella condivisione si possono trovare risposte autentiche, illuminati dalla certezza che le ferite del presente preparano lo splendore di una gloria futura. (...) Nei poveri non incontriamo solo persone da aiutare, ma il volto stesso di Cristo, custodi di una sapienza misteriosa che abbiamo il dovere di ascoltare e accogliere come un dono.

Oggi più che mai, in un'epoca attraversata da cambiamenti rapidissimi e contraddizioni stridenti, questo impegno diventa urgente. Viviamo in un mondo capace di vette tecnologiche straordinarie, che però restano un privilegio per pochi; un mondo ricco e potente, dove immense moltitudini soffrono ancora la fame; una società consapevole dei rischi che corre il pianeta, ma ancora schiava dell'egoismo e dell'illusione che la guerra possa generare la pace. In questo scenario frammentato e inquieto, la Chiesa è chiamata a scendere nelle profondità del cuore umano, ad accoglierne le domande più intime e a indicare in **Cristo la chiave, il centro e il fine di tutta la storia**.

Questo cammino richiede il coraggio dello svuotamento e dell'umiltà, affinché la gioia e la speranza non siano solo parole scritte, ma i tratti vivi e pulsanti di una comunità capace di farsi autenticamente prossima a ogni uomo.